Confagricoltura Varese

L'AGRICOLTORE PREALPINO

Foglio Aggiornamenti e Notizie

Anno XXXIII
Suppl. ordinario
N 28/18 del
Agricoltore
Prealpino 5-6 del 15
luglio 2018 Varese
li 20 luglio 2018

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Agrinsieme: consumo di suolo, si aggrava la situazione ……..pag. 2

Il presidente Boselli scrive agli assessori per una deroga dal deflusso vitale per il Lago di Como..pag. 2

Confagricoltura Lombardia accoglie positivamente il nuovo tavolo regionale del vino……..pag.3

Tracciabilità sul Farmaco Veterinario per gli allevatori e progetto ricetta elettronica……...pag. 3

Entro il 30/7 dichiarazione annuale vendita diretta latte……..pag.4

Sanzioni per il pagamento in contanti della retribuzione……pag.4

Attenzione alle pratiche commerciali ingannevoli!.....Pag.4

Aziende biologiche: difficolta' per colpa dell'informatica!.....pag. 5

Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della regione Lombardia tredicesima revisione……..pag. 5

Convegno a Roma sulla canapa……..pag. 6

Riforma della PAC e prospettive finanziarie dell'Unione Europea……pag. 6

Apre a Parigi negozio della catena italiana di prodotti sfusi……...pag. 6

Scadenzario fino al 25 settembre 2018……pag.7

Prezzi gasolio valevoli per domani 21 luglio……....pag.7

20 luglio 2018 - Supp. N. 28/18 dell' Agricoltore Prealpino 5-6 del 15/07/18

Coltiviamo noi il futuro

Agrinsieme: consumo di suolo, si aggrava la situazione; oltre ai terreni si perdono biodiversita', economia e cultura; ogni giorno "spariscono" ben 15 ettari di SAU

Roma, 18 luglio 2018 - "Il suolo agricolo continua a subire i danni dell'urbanizzazione e ogni giorno si perdono 15 ettari di SAU, pari a 2 metri quadrati al secondo, praticamente l'equivalente di due aziende agricole medie, tanto che in dieci anni, ovvero dal 2006 al 2017, sono 'spariti' 440mila ettari, una superficie pari al tutto il Molise. Il suolo è una risorsa preziosa e non rinnovabile, che una volta persa non si può più recuperare. Assieme ai terreni, inoltre, si perdono ambiente, biodiversità, cultura e attività economiche strettamente legate ai territori". Lo sottolinea il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, sulla base dei dati contenuti nell'edizione 2018 del "Rapporto sul Consumo di Suolo in Italia", realizzato dall'ISPRA e dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)."Il Rapporto ISPRA-SNPA evidenzia una pericolosa inversione di tendenza: dopo una decina di anni di rallentamento del consumo di suolo, infatti, si avverte una recrudescenza del fenomeno", evidenzia Agrinsieme, osservando che "nell'ultimo anno la gran parte dei mutamenti del suolo (81,7%) è avvenuta in zone al di sotto dei 300 metri". "L'agricoltura così continua costantemente a perdere i terreni migliori, quelli di pianura, fertili e adatti a coltivazioni estensive, ma anche quelli collinari, forse meno fertili, ma destinati a produzioni di qualità. Nelle aree montane, poi, il problema diventa ancora più grave per il progressivo abbandono di aree sempre più ampie del territorio nazionale. Tutto questo senza considerare il grave danno per il territorio e per l'ambiente", aggiunge Agrinsieme. "Continuando a sottrarre terreni di pianura, inoltre, aggraviamo il deficit di quelle produzioni strategiche delle quali siamo già carenti, mettendo per di più gli agricoltori in condizioni di abbandonare la partita, quando non riescono a far quadrare i loro bilanci", fa notare il coordinamento, ad avviso del quale "l'agricoltura può e deve giocare un ruolo fondamentale anche nei terreni cosiddetti difficili e a contatto con gli ambienti urbani, attraverso l'agricoltura periurbana e l'occupazione di quegli spazi che possono dare un forte contributo in termini di qualità ambientale e salute dei cittadini, ma anche di produzione". "Riteniamo pertanto necessario affrontare questa problematica sulla base dei diversi disegni di legge presentati in Parlamento, così da regolamentare, con norme specifiche, l'utilizzo di una risorsa non rinnovabile come il suolo, valorizzando il ruolo dell'attività agricola, favorendo l'equilibrata gestione del territorio e puntando sul rinnovato dialogo tra città e campagna", conclude Agrinsieme.

Acqua, il presidente Boselli scrive agli assessori regionali per chiedere una deroga dal deflusso minimo vitale per il Lago di Como

"Deve essere fermata la straordinaria riduzione degli afflussi da monte, causata dalle significative trattenute dei bacini idroelettrici alpini"

Nonostante un andamento meteorologico sostanzialmente favorevole per la stagione irrigua, una parte del territorio regionale, quello sotteso al Lago di Como, sta manifestando gravi difficoltà. L'attuale regolazione del livello del Lario infatti, sottolinea Confagricoltura Lombardia, non è in grado di consentire lo svolgimento normale delle irrigazioni dei concessionari del tratto sub-lacuale del fiume Adda. In particolare, va segnalata la straordinaria riduzione degli afflussi da monte, a causa delle significative trattenute dei bacini idroelettrici alpini: in questo modo, il livello del lago è ormai prossimo allo zero idrometrico.

"Per questi motivi – spiega Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia – ho scritto una lettera agli assessori regionali all'Agricoltura e alla Montagna, Fabio Rolfi e Massimo Sertori, sottolineando come sia necessario mettere in campo tutte le misure necessarie per evitare l'ormai prevedibile scenario di crisi idrica, con gravi effetti per il comparto agricolo. Confagricoltura Lombardia – afferma il presidente – chiede con urgenza alla Regione una

temporanea deroga del deflusso minimo vitale per il Lago di Como e un impegno per invitare i concessionari dei bacini idroelettrici alpini, che si trovano nel bacino idrografico del fiume Adda, a mantenere le portate erogate verso valle".

Confagricoltura Lombardia accoglie positivamente il nuovo tavolo regionale del vino convocato dall'assessore Rolfi

Il presidente della Federazione regionale di prodotto vitivinicoltura Andrea Peri: "L'export è una voce fondamentale per i nostri viticoltori. Confidiamo che il ministero approvi rapidamente il decreto Ocm e che altrettanto rapidamente venga recepito ed attivato dalla Regione Lombardia il bando dedicato all'internazionalizzazione"

Lavoro di squadra e azioni sinergiche frutto della collaborazione tra Consorzi e istituzioni per supportare il vino lombardo, oggi apprezzato in tutto il mondo. Questo il senso del nuovo tavolo regionale inaugurato il 18 luglio a Palazzo Lombardia da Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. "Nel 2017 l'export di vini lombardi ha fatto registrare un incremento del 4,2% sull'anno precedente in termini di valore. Ho voluto fortemente che si insediasse il tavolo regionale dedicato a questo prodotto d'eccellenza per valutare insieme ai consorzi quali azioni intraprendere e per avere una sede istituzionale in cui confrontarsi. Voglio che ci sia gioco di squadra al fine di promuovere ulteriormente i vini della nostra terra", commenta Rolfi.

Al centro della prima riunione, in particolare, l'atteso decreto Ocm per la promozione del vino nei Paesi terzi e i suoi finanziamenti utili ad aumentare la competitività dei viticoltori lombardi a livello internazionale.

Un tema particolarmente sentito anche da Confagricoltura Lombardia, che condivide gli intenti e lo spirito collaborativo mostrato in questo ambito dalla nuova giunta regionale.

"L'associazione accoglie positivamente l'avvio dei lavori del tavolo del vino – commenta Andrea Peri, presidente della Federazione regionale di prodotto vitivinicoltura dell'organizzazione lombarda -. Confidiamo che il ministero approvi rapidamente il decreto Ocm e che altrettanto rapidamente venga recepito ed attivato dalla Regione Lombardia il bando dedicato all'internazionalizzazione. L'export è una voce fondamentale per i nostri viticoltori e la promozione all'estero dei prodotti lombardi deve rimanere una priorità anche negli anni a venire".

Ma la sfida sui mercati esteri si vince anche supportando gli investimenti tecnologici e strategici delle aziende agricole, ricorda Peri: "Rimanendo in tema di confronto tra organizzazioni agricole e mondo politico, attendiamo la convocazione di Confagricoltura Lombardia per un altro importante tavolo, quello dedicato al programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (Pns). L'innovazione in termini di infrastrutture e attrezzature aumenta la competitività degli agricoltori, per questo riteniamo fondamentale un dialogo aperto e costruttivo con l'assessore Rolfi e il suo staff per fare sì che il bando, una volta recepito sul piano regionale, risulti concretamente utile agli imprenditori agricoli evitando, come accaduto in passato, la stesura di misure poco allineate alle necessità dei nostri associati".

Tracciabilità sul Farmaco Veterinario per gli allevatori e Progetto Ricetta Elettronica

Da settembre 2018 partirà ufficialmente la gestione informatizzata del farmaco veterinario e quindi gli allevamenti dovranno adeguarsi ad una diversa gestione delle registrazioni. Lo scorso 10 luglio i Servizi Veterinari di Regione Lombardia hanno convocato le rappresentanze agricole e degli allevatori per illustrare loro i prossimi passi relativi al progetto "Sistema informativo veterinario" che sostanzialmente si articola su due passaggi: la ricettazione elettronica e la tracciabilità del farmaco veterinario. Il progetto è stato illustrato dal dott. Antonio Vitali e dal suo collaboratore dr. Valeriano Avezzù.

Il progetto nella sua articolazione finale consentirà di tenere sotto controllo l'utilizzo dei farmaci nell'ambito dell'attività§

pag. 3

zootecnica e in particolare quelli a base di sostanze antibiotiche e sarà collegato alla banca dati dell'anagrafe zootecnica. Oltre all'obiettivo finale di tenere monitorato l'utilizzo degli antibiotici, vi sarà anche un effetto pratico, cui prestare molta attenzione, nella gestione quotidiana degli allevamenti. Poiché con l'informatizzazione del sistema, che a regime riguarderà anche il modello 4 elettronico, si potranno conoscere i dettagli sull'uso dei farmaci riferiti anche al singolo animale, inclusi i tempi di sospensione una volta che gli animali arriveranno al macello. Occorrerà dunque prestare la massima attenzione da parte degli allevatori. L'incontro promosso da Regione Lombardia era soprattutto incentrato sull'accreditamento degli allevamenti per accedere alle operazioni di registrazione dei dati all'interno del sistema informativo. Il progetto sulla tracciabilità del farmaco e del registro dei trattamenti partirà ufficialmente a settembre di quest'anno e pertanto gli allevatori si dovranno attrezzare ad adempiere a questa funzione: ad oggi, Regione Lombardia, ha comunicato che si sono già registrati circa 1.800 allevamenti su di un totale di oltre 12.000. Si ricorda che sono soggetti a questa forma di registrazione tutti gli allevamenti oggetto di attività economica, quindi: bovini, sia da latte che da carne, suini e avicunicoli.Il sistema informatico nazionale della farmaco sorveglianza prevede anche la stretta collaborazione dei medici veterinari, sia pubblici che privati, ciascuno per la parte di propria competenza. Quelli tra loro che esercitano la libera professione si dovranno fare carico anche degli aspetti legati alla gestione delle scorte presenti nell'armadietto farmaceutico. È quindi indispensabile una stretta interazione tra allevatore e veterinario aziendale: l'allevatore dovrà segnalare il trattamento agli animali entro 24 ore ed il veterinario aziendale avrà sette giorni di tempo per aggiornare le scorte.

ATTENZIONE ALLE PRATICHE COMMERCIALI INGANNEVOLI!

Stanno aumentando i casi di pratiche commerciali ingannevoli rivolte alle imprese. Le Camre di commercio lombarde invitano le imprese a prestare la massima attenzione a bollettini di pagamento e pubblicità che riportano una denominazione facilmente confondibile con quella della Camera di Commercio. Tra i casi più frequenti di richieste ingannevoli si segnalano i seguenti: Richieste di informazioni e dati societari da parte di finti addetti della CCIAA per ricerche e indagini di mercato. Richieste di pagamento e registrazione provenienti da persone, imprese e organizzazioni che utilizzano denominazioni facilmente confondibili con quella della CCIAA; queste organizzazioni offrono, in apparenza gratuitamente, l'iscrizione in banche dati, registri, albi e ruoli e chiedono alle imprese di inserire i propri dati in moduli con la dicitura che il firmatario si obbliga a versare, solitamente per più anni, un importo annuale per l'iscrizione; ad esempio, arrivano in azienda bollettini con la dicitura: "l'iscrizione è obbligatoria, per le ditte iscritte a: Camera di commercio, Industria Agricoltura e Artigianato". Richieste di verifica dei consumi di energia elettrica: la CCIAA non verifica tale attività! Richieste di pagamento per servizi resi nell'ambito di marchi, disegni e modelli (pubblicazione, rinnovo, registrazione, ecc.). Richiesta di dati per verifiche anti usura da parte di finti addetti della CCIAA.

ENTRO IL 30/7 DICHIARAZIONE ANNUALE VENDITA DIRETTA LATTE

Ricordiamo che entro il 30 luglio prossimo le aziende produttrici di latte che effettuano vendite dirette devono presentare la Dichiarazione di Vendita Diretta Latte per il periodo 1 luglio 2017/30 giugno 2018. Ciò anche nel caso in cui non abbiano prodotto. I nostri Uffici sono a disposizione per la compilazione della Dichiarazione.

SANZIONI PER IL PAGAMENTO IN CONTANTI DELLA RETRIBUZIONE

L'importo della sanzione per il pagamento in modalità "non tracciabile" delle retribuzioni, va da un minimo di 1.000 euro ad un massimo di 5.000. Tuttavia, essendo la sanzione "*oblazionabile"* e cioè assolvibile mediante versamento, entro 60 giorni dalla notifica del verbale di accertamento, della somma più favorevole fra *il doppio del minimo ed un terzo del massimo,* l'importo effettivo della sanzione è pari a 1.667 euro (1/3 del massimo). Il versamento va effettuato

tramite il mod. F23, utilizzando il codice tributo "741T". La sanzione non è comminata con riferimento al numero dei lavoratori, ma commisurata al numero di mesi nei quali si è protratta la violazione. Così, ad esempio, se l'infrazione viene rilevata per due mesi consecutivi, l'importo dovuto sarà di 3.334 euro (1.667 x 2).

AZIENDE BIOLOGICHE: DIFFICOLTA' PER COLPA DELL'INFORMATICA!

Da quando i produttori biologici lombardi devono presentare le Notifiche e i Programmi Annuali di Produzione utilizzando il sistema informatico nazionale SIB/SIAN (cioè dal febbraio 2018), le procedure burocratiche sono peggiorate enormemente e le aziende si trovano spesso a non poter disporre dei necessari documenti per "certificarsi" bio!! Come per i PAI e i premi assicurazioni, ancora una volta siamo a questo punto per il mancato allineamento del sistema informatico nazionale SIAN con quello regionale (il SISCO). In pratica, i dati (particelle, capi allevati, etc) presenti in SISCO non transitano in modo corretto in SIAN e quindi una azienda, paradossalmente, si può ritrovare ad avere 200 capi in SISCO ma soltanto 2 in SIAN, oppure 300 ettari in SISCO e solo 30 in SIAN…..!!! E' evidente che le Notifiche e i PAP non possono essere redatti, in queste condizioni, sul SIAN! Per questo Confagricoltura Lombardia ha inviato una nota di protesta in Regione e in OPR per denunciare la situazione, che sta mettendo in seria difficoltà le aziende biologiche e in taluni casi ne sta di fatto impedendo l'attività (vendita, etc).

ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELLA REGIONE LOMBARDIA TREDICESIMA REVISIONE

Questo decreto conferma l'elenco precedentemente approvato (Dodicesima revisione - Decreto n. 3597 del 31 marzo 2017, pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 14 del 6 aprile 2017), in considerazione del fatto che nel 2017 non vi sono state richieste di inserimento, né di cancellazione di prodotti ed è il risultato quindi dalla **tredicesima** revisione.

L'Elenco aggiornato comprende **250** prodotti, raggruppati nelle seguenti **10 categorie**:

1. Bevande analcoliche, distillati e liquori
2. Birra
3. Carne (e frattaglie) fresche e loro preparazione
4. Formaggi
5. Grassi (burro, margarina, oli)
6. Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati
7. Paste fresche e prodotti della panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria
8. Preparazione di pesci, molluschi, crostacei e tecniche particolari degli stessi
9. Prodotti della gastronomia
10. Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro).

I prodotti agroalimentari compresi nell'Elenco rispondono ai criteri di tradizionalità stabiliti dall'articolo 1 del D.M. 350/98, ed in particolare:

- le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura sono consolidate nel tempo (minimo 25 anni);
- le metodiche sono praticate in modo omogeneo e secondo regole tradizionali.

Per consultare l'elenco aggiornato dei prodotti agroalimentari lombardi fra i quali sonono riportati anche quelli della provincia di Varese cliccare QUI

25 luglio ore 14.30 - Palazzo della Valle - Sala Serpieri

SALUTI

Diana Theodoli Pallini
Componente Giunta Confagricoltura

RELAZIONI

Giampaolo Grassi - *CREA*
Stato dell'arte ricerca varietale e coltivazione

Ornella Palladino - *Salute Sativa*
Mercato della canapa: quali prospettive?

Massimo Borrelli - *FNP Bioeconomia Confagricoltura*
La creazione di filiere integrate multifunzionali a livello territoriale

Roberta Papili - *Confagricoltura*
Il disciplinare di produzione di infiorescenze di Cannabis Sativa L.

ASPETTI AGRONOMICI ED OPPORTUNITÀ DI MERCATO: LA PAROLA ALLE IMPRESE

Claudio Previatello - *Al Capiteo azienda florovivaistica*
Un'esperienza aziendale per migliorare la coltivazione delle infiorescenze

Giovanni Gioia - *Kibbò azienda agricola*
Una nuova prospettiva per l'agricoltura mediterranea

LEGGE 242/16: A CHE PUNTO SIAMO?

***Ministero della Salute**

Pietro Gasparri - *Dirigente Sviluppo imprese e cooperazione - Mipaaf*

INTERVENTI

On. Filippo Gallinella - *Presidente Commissione Agricoltura Camera*

Sen. Pierpaolo Sileri - *Presidente Commissione Igiene e Sanità Senato della Repubblica*

***Sen. Giorgio M. Bergesio** - *Capogruppo Lega Commissione Agricoltura Senato della Repubblica*

On. Giuditta Pini - *Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati*

CONCLUSIONI

Massimiliano Giansanti
Presidente Confagricoltura

MODERA

Greta Mauro - *Autrice radiotelevisiva. Conduttrice di Matrix - Mediaset*

(*) In attesa di conferma

E' necessario accreditarsi presso: Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione - Tel. 06.6852-314/393 areambiente@confagricoltura.it

Confagricoltura giovani di confagricoltura anga

RIFORMA DELLA PAC E PROSPETTIVE FINANZIARIE DELL'UNIONE EUROPEA AL CENTRO DELL'INCONTRO TRA IL PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA GIANSANTI E LA PRESIDENTE DELLA FNSEA LAMBERT

Totale accordo a sostegno di un budget solido e invariato per la politica agricola post 2020 tra il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti** e la presidente della Fnsea **Christiane Lambert**. E' quanto è emerso dall' incontro a Parigi tra i due presidenti, che hanno discusso principalmente della riforma della Pac e delle prospettive finanziarie dell'Unione Europea. "Una Pac che chiede maggiori sforzi agli agricoltori non può comportare riduzioni di bilancio", hanno affermato Giansanti e Lambert, che hanno sostanzialmente condiviso la proposta di definire a livello comunitario una percentuale degli aiuti diretti destinati a misure ambientali. In merito agli strumenti della "degressività" e del "plafonamento" degli aiuti, Confagricoltura ha illustrato e spiegato i motivi della propria contrarietà. A tale riguardo la Fnsea li ritiene poco compatibili con l'approccio economico che la PAC deve rispettare: "Una impostazione che andrebbe rafforzata, contemperando ovviamente gli obiettivi della tutela dell'ambiente e della fornitura di prodotti sani e di qualità".In quest'ottica, a parere delle due Organizzazioni agricole, elemento centrale e positivo è la conferma della possibilità di prevedere aiuti accoppiati per alcune filiere, per settori in difficoltà, o per le zone svantaggiate. Confagricoltura e Fnsea hanno infine sottolineato il ruolo fondamentale della gestione dei rischi in agricoltura, auspicando l'introduzione di miglioramenti, a cominciare da un ripensamento dello strumento della riserva di crisi, senza escludere la costituzione di un fondo di riassicurazione Ue. Giansanti e Lambert si ritroveranno al *Global Food Forum*, che si svolgerà a Pavia il 17 e 18 settembre prossimi.

Apre a Parigi negozio della catena italiana di prodotti sfusi

Ha aperto a fine giugno a Parigi la prima filiale in Francia di Negozio Leggero, la catena italiana di supermarket senza imballaggi, con prodotti alla spina, sfusi o con vuoto a rendere creata a Torino nel 2009 dall'ente di ricerca ambientale Ecologos. Negozio Leggero ha 15 punti vendita: la maggior parte in Piemonte e Lombardia, poi 2 a Roma, uno a Palermo e uno in Svizzera, a Lugano.

I prodotti sfusi, lanciati in Italia dieci anni fa, non hanno mai attecchito nella grande distribuzione tradizionale. La gente è troppo abituata all'usa e getta e non gradisce di doversi portare il contenitore da casa per riempirlo. Negozio Leggero è l'unica eccezione di successo: ha saputo crearsi una nicchia di clientela molto motivata dal punto di vista ambientale, che vuole ridurre l'inquinamento da plastiche eliminando gli imballaggi. (Confagricoltura Asti)

SCADENZARIO FINO AL 25 SETTEMBRE

DA "L'AGRICOLTORE" DI CONF. MILANO LODI

25/07 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/07 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al II° trimestre 2018

31/07(*): versamento imposte dichiarazione dei redditi 2017 (IRPEF, IRES, IRAP, IVIE, IVAFE) con maggiorazione dello 0,4%

16/08*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/08*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/08(*): versamento IVA relativo al II° trimestre 2018 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

20/08(*): versamento imposte dichiarazione dei redditi 2017 (IRPEF, IRES, IRAP, IVIE, IVAFE) con maggiorazione dello 0,4%

16/09(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/09(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/09(*): rata primo trimestre 2018 contributi INPS operai agricoli

16/09(*): seconda rata 2018 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/09 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo

Gasolio convenzione con Q8

La quotazione attuale valevole per domani sabato 21 luglio è pari a:

listino prezzi agricolo euro/mc valido per domani 21 luglio prezzi euro/litro resa franco destino; dilazione di pagamento per ordini da 0 a 2000 litri:30 gg data consegna fine mese; dilazione di pagamento per ordini >2000 litri 60gg data consegna fine mese extra sconto per pagamento a vista: 10 euro /mc.euro/mc.

Prov. Varese	A partire da litri	quotazione
VA	0,000	700,18
VA	2.001,000	690,18
VA	5.001,000	685,18
VA	10.001,000	680,18
VA	15.001,000	675,18